Uso e manutenzione in contattologia

Bastano poche, semplici regole per ottenere la massima funzionalità e il migliore comfort dalle lenti a contatto (LaC). Il nostro Centro di Ottica Avanzata suggerisce di seguire alcuni semplici consigli.

Sulle superfici delle lenti a contatto si formano depositi organici in funzione della qualità del film lacrimale del portatore.

Tutte le lenti a contatto necessitano quindi di una pulizia e di una disinfezione quotidiana.

Ciò elimina i microorganismi potenzialmente patogeni che, inevitabilmente, si raccolgono sulla superficie delle lenti a contatto durante l'uso.

Un'accurata manutenzione mantiene gli occhi sani e consente di utilizzare le lenti a contatto a lungo, senza complicanze.

Al contrario, l'inosservanza delle norme per la corretta manutenzione delle lenti a contatto può determinare gravi danni all'occhio.

I prodotti consigliati dal nostro Centro di Ottica Avanzata permettono in poco tempo di effettuare una completa pulizia e un'accurata disinfezione delle lenti a contatto.



STORIA...

Il primo a disegnare una lente a contatto fu Leonardo da Vinci nel 1508. Solo nel 1887, un produttore tedesco realizzò in laboratorio una lente a contatto trasparente in grado di adattarsi al globo oculare. La prima lente a contatto per correggere la miopia fu creata in contemporanea nel 1888 dal medico svizzero Fick e dall'ottico parigino Kalt.



Le lenti a contatto possono correggere i principali deficit visivi e sono confortevoli in ogni situazione: scuola, lavoro, sport e tempo libero.

Le lenti a contatto

Le lenti a contatto sono il risultato di ricerche tecnologiche avanzate e sono costituite da polimeri biocompatibiliti e stabili. Vengono appoggiate sulla superficie anteriore dell'occhio e, come un paio di occhiali, deviano la luce cosicché le immagini possano essere messe correttamente a fuoco sulla retina.

Un accurato uso e una buona manutenzione garantiscono la massima sicurezza nell'utilizzo delle lenti a contatto.

Le soluzioni di manutenzione più recenti (vedi pagg 8 e 9) interagiscono al meglio con i tessuti oculari, e sono più in linea con le caratteristiche del film lacrimale, offrendo così un ottimo comfort e massima sicurezza.